



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA TACITO
Civitanova Marche (MC)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "E. MESTICA"
SCUOLE PRIMARIE SAN MARONE - SANTA MARIA APPARENTE
SCUOLE DELL'INFANZIA VIA TACITO - VIA GUERRAZZI - SANTA MARIA APPARENTE

PAI

PIANO ANNUALE INCLUSIONE

Anno Scolastico 2021- 2022

**STRUMENTI PER LA PROGETTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE
DI PERCORSI PER L'INCLUSIONE
DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**



“La mente non è un vaso da riempire, ma un fuoco da accendere” (Plutarco)

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

VISTA la Legge 5 febbraio 1992 n° 104 (studenti disabili con certificazione)

VISTE Le Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con Disabilità 4/08/2009

VISTA la Legge 8 ottobre 2010 n° 170 (studenti con disturbi specifici di apprendimento)

VISTE le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con D.S.A.

VISTE le Linee guida del 12 Luglio 2011 (diversità tra didattica individualizzata e personalizzata)

VISTA la Direttiva 27/12/2012 e successive Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 (disposizioni in materia di inclusione in merito agli alunni con Bisogni Educativi Speciali) e Note Ministeriali 27 giugno 2013 e 22 novembre 2013

VISTE le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, febbraio 2014

VISTE Le linee guida dicembre 2014 (diritto allo studio dei minori adottati)

VISTO il DLgs 66 del 13 aprile 2017 (la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale vengono sostituiti dal Profilo di Funzionamento e la certificazione di disabilità è a carico dell'INPS)

VISTE le Linee guida 11 dicembre 2017 (diritto allo studio degli alunni fuori dalla famiglia di origine)

VISTO DLgs 96/19 (introduzione di un quadro normativo più completo in termini di inclusione)

VISTE Le Linee guida del 04/12/2020 (novità in termini di valutazione periodica e finale degli apprendimenti per gli alunni della scuola primaria)

VISTO il DLgs 182/2020 e il Decreto interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020 (adozione di un modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato, di un PEI provvisorio e relative linee guida per le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità)

SI PREDISPONE

un piano d'intervento per favorire l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Nel piano sono contenute le indicazioni operative e le richieste delle risorse umane e strumentali necessarie a realizzare la piena inclusione degli studenti, sostenendo i processi di apprendimento in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e riducendo gli ostacoli derivanti da condizioni di disabilità o svantaggio.

2. INDICATORI PER L'INCLUSIONE

Linee guida

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona in un'ottica bio-psico-sociale che fa riferimento al modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health - ICF) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. All'interno dell'IC "Via Tacito", tutti i docenti, all'inizio dell'anno scolastico, procedono all'osservazione della classe, prendono atto della documentazione specialistica in possesso della scuola (L.104/92 - L.170/10 – D.M. 27/12/2012) ed elaborano i documenti previsti.

Iniziative intraprese dalla scuola

In base ai bisogni emersi, l'Istituto Scolastico provvede a:

- fornire il supporto del mediatore linguistico per docenti, genitori e alunni
- utilizzare le risorse interne per offrire supporto linguistico ad alunni stranieri
- attivare lo Sportello di consulenza psico-pedagogica per docenti, genitori e alunni
- realizzare attività finalizzate al benessere del gruppo classe in termini di relazioni tra coetanei, rispetto degli altri e dell'ambiente
- realizzare percorsi educativo-didattici per favorire lo star bene a scuola
- promuovere attività di recupero e potenziamento per favorire il successo degli alunni
- distribuire in modo funzionale le risorse di organico accordate dall'USR annualmente
- organizzare i Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) per elaborare il Piano Educativo Individualizzato (PEI) degli alunni alla L.104/92
- riunire annualmente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) per la condivisione delle misure da adottare per favorire l'inclusione degli alunni con BES e per esaminare il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)
- attivare progetti per favorire l'inclusione: "Alla scoperta del quartiere", "Parla con Noi (supporto psicologico)", "Integrazione alunni stranieri (corso di Italiano L2 e mediatore per alunni stranieri)", "Integrazione e supporto alla didattica".

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola promuove progetti volti alla formazione dei docenti riguardo le tematiche dell'educazione inclusiva. A livello territoriale aderisce ad iniziative di formazione finalizzate all'elaborazione di percorsi educativo-didattici personalizzati e individualizzati.

Strategie di valutazione

La valutazione va rapportata agli obiettivi dei PDP e PEI che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con BES.

La valutazione viene intesa in un'ottica formativa, che dia valore alle abilità del singolo e ai progressi osservati in itinere. Essa prende in considerazione le capacità dell'alunno, il contesto educativo in cui è inserito e le possibili barriere o i facilitatori che agiscono sul processo di insegnamento-apprendimento. Vengono pertanto strutturate prove di verifica adeguate ai bisogni degli alunni e in linea con il percorso formativo concordato.

Tipologia di processi inclusivi presenti all'interno della scuola

Nel contesto classe possono essere riscontrate diverse tipologie di bisogno educativo, che comprendono il disturbo specifico di apprendimento (D.S.A.), lo svantaggio linguistico, il disagio socio-ambientale e la disabilità più o meno grave. Di fronte a questo tipo di bisogni gli insegnanti dei Consigli di Classe, dopo un primo periodo di osservazione, predispongono un Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) nei quali si illustrano gli

obiettivi, le metodologie, gli spazi e i tempi di apprendimento progettati in base ai bisogni dell'alunno. La scuola promuove negli alunni l'autonomia di lavoro anche con strumenti personalizzati e/o individualizzati, in modo tale che ognuno si possa sentire sempre più consapevole e protagonista del proprio percorso di apprendimento. Per perseguire adeguati obiettivi educativi e di apprendimento, in un contesto di inclusione, è fondamentale che la programmazione delle attività sia realizzata e condivisa da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante specializzato, definiscono gli obiettivi di apprendimento. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'inclusione scolastica.

Tipologia di processi inclusivi esterni alla scuola

L'Istituto promuove attività di collaborazione con operatori esterni ed enti del territorio, con i quali individua obiettivi di lavoro comuni in tutte le fasi della vita del bambino/ragazzo.

Ruolo delle famiglie e della comunità

La famiglia viene invitata a collaborare in modo costruttivo con la scuola per realizzare un percorso condiviso. Per quanto riguarda gli alunni di cui alla L.104/92 è prevista la partecipazione ai GLO come momento fondamentale di confronto per la stesura e la revisione del PEI, che verrà sottoscritto dai presenti. Per gli alunni destinatari di PDP il documento sarà condiviso e sottoscritto in un incontro destinato.

La comunicazione con la famiglia deve essere puntuale per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con la famiglia vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle capacità dello studente, per favorirne il pieno sviluppo delle potenzialità.

Sviluppo del curriculum

Il Consiglio di classe individua le risorse umane, strumentali e ambientali per realizzare i processi inclusivi. Esso si assume in tal modo la responsabilità del percorso educativo dello studente pianificando interventi didattici in un clima positivo di lavoro e di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio. Il percorso cercherà di essere coerente, in un'ottica di continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola è tenuta a operare scelte organizzative che coinvolgano l'intero contesto scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio. Essa diventa così protagonista ed esperta nell'utilizzo delle risorse attraverso opportuni adattamenti organizzativi, con flessibilità dell'orario di lavoro didattico. I percorsi individualizzati e personalizzati si inseriscono nello stesso processo di apprendimento/insegnamento messo in atto per tutti gli alunni.

Risorse aggiuntive

Vengono attivati percorsi mirati a favorire un maggior grado di inclusione, attraverso progetti inseriti nel PTOF, nei quali si tiene sempre presente la specificità dei bisogni educativi degli alunni.

Continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il passaggio da un grado di scuola a un altro viene facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi.

3. DATI DI CONTESTO

Rilevazione dei BES presenti (A.S.20-21)	Numero
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	57
Minorati vista	2
Minorati udito	1
Psicofisici	54
2. Disturbo Specifico Apprendimento (L. 170/2010)	18
N. PEI redatti	57
N. PDP redatti per alunni L. 170/2010	18
N. PDP redatti per alunni con certificazione sanitaria	6
N. PDP redatti in assenza di certificazione (svantaggio linguistico, culturale, ...)	46

4. SOGGETTI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

<i>Risorse esterne</i>	<i>Funzioni/Compiti/Mansioni</i>
FAMIGLIA	<ul style="list-style-type: none"> - fornisce diagnosi/relazioni degli specialisti per le situazioni di cui alla L.104/92, L.170/2010 e D.M. 27/12/2012 - collabora con la scuola per l'individuazione di BES - condivide il patto educativo - condivide i PEI e i PDP e si impegna a permetterne la piena attuazione - partecipa ai GLO
STRUTTURE SOCIO-SANITARIE	<ul style="list-style-type: none"> - attivano l'iter diagnostico - elaborano i documenti di certificazione diagnostica/relazioni specialistiche - partecipano ai GLO
ENTI LOCALI/PROVINCIA	<ul style="list-style-type: none"> - promuovono progetti territoriali integrati, volti all'inclusione - si interfacciano con la scuola per eventuali problematiche di carattere socio-economico - stipulano accordi di programma /protocolli di intesa con la scuola
RISORSE DEL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> - propongono iniziative e collaborano nell'attuazione di progetti volti all'inclusione - propongono percorsi specifici di formazione - propongono attività di doposcuola per lo studio e la socializzazione
ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - supporta l'alunno nell'autonomia personale e sociale - facilita l'inclusione scolastica - partecipa al GLO
CTI CTS	<ul style="list-style-type: none"> - supporta il processo di inclusione attraverso l'organizzazione di percorsi di formazione, la consulenza ai docenti e la fornitura di sussidi in comodato d'uso.

<i>Risorse interne</i>	<i>Funzioni/Compiti/Mansioni</i>
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> - presiede alle riunioni del GLI e del GLO - individua criteri e procedure relative al progetto di inclusione - partecipa ad accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali
COLLEGIO DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> - elabora e attua percorsi e progetti volti alla piena realizzazione del processo inclusivo - approva il PAI per l'anno scolastico successivo
IL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI DI OGNI ORDINE E GRADO	<ul style="list-style-type: none"> - prende atto di tutte le certificazioni degli specialisti - rileva gli alunni con BES di natura socioeconomica, linguistico-culturale, comportamentale/relazionale sulla base di elementi oggettivi (segnalazioni dei servizi sociali o considerazioni di carattere pedagogico-didattico) - elabora e applica PEI e PDP definendo percorsi individualizzati e personalizzati
COORDINATORE DI CLASSE/TEAM DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> - informa il dirigente della situazione/problema - effettua un primo incontro con i genitori - collabora all'osservazione sistematica e alla raccolta dati - coordina la stesura del PDP
DOCENTI CURRICOLARI	<ul style="list-style-type: none"> - partecipano al consiglio di classe/team - attuano il PEI e il PDP applicando gli opportuni adeguamenti disciplinari - partecipano al GLO
DOCENTE DI SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> - partecipa al consiglio di classe/team - supporta il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e metodologie didattiche inclusive - coordina la stesura e l'applicazione del PEI - partecipa al GLO.
GLI: Dirigente Scolastico, Referenti "Inclusione alunni L.104-L.170" Referente "Inclusione alunni Stranieri e BES" Componente docenti, Componente genitori, Rappresentanti di istituti, enti e associazioni (Anffas)	<ul style="list-style-type: none"> - si confronta sulle situazioni degli alunni con BES presenti nella scuola - analizza il PAI al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) - rileva, monitora, verifica e valuta il livello di inclusione della scuola
GLO	<ul style="list-style-type: none"> - progetta e verifica il PEI - individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all'inclusione dell'alunno
Referenti "Inclusione alunni L.104-L.170" Referente "Inclusione alunni Stranieri e BES"	<ul style="list-style-type: none"> - collaborano con il Dirigente - partecipano al GLI - elaborano il PAI - individuano e monitorano situazioni di alunni con BES - coordinano e supportano l'inclusione degli alunni con BES

	<ul style="list-style-type: none"> - coordinano e supportano i docenti nelle procedure di inclusione - adeguano la documentazione specifica per l'inclusione - partecipano a corsi di formazione specifica - ordinano e propongono l'acquisto di libri e sussidi specifici per l'inclusione, sulla base delle effettive necessità emerse annualmente - collaborano con gli uffici di segreteria
COLLABORATORE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> - assiste l'alunno nelle autonomie laddove necessario - collabora con le famiglie per le attività di prescuola e postscuola - attua la vigilanza in ambiente scolastico
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO AREA ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> - raccoglie i dati relativi agli alunni con BES - raccoglie i dati di contesto - esegue indagini ISTAT - organizza gli incontri del GLO - comunica all'USR i dati relativi alle disabilità per la richiesta dell'organico di sostegno per l'anno scolastico successivo
PSICOLOGI CHE COLLABORANO CON LA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> - si confrontano con i docenti e li supportano negli interventi in classe/sezione - elaborano con i docenti e attuano con la classe interventi su tematiche specifiche (scuola secondaria) - attivano uno sportello d'ascolto su richiesta, destinato ad alunni della scuola secondaria e a genitori e insegnanti di tutto l'istituto

5. TEMPI E PROCEDURE

	Se.	Ot.	No.	Di.	Ge.	Fe.	Mar.	Ap.	Ma.	Gi.
Assegnazione delle risorse specifiche da parte del Dirigente Scolastico	X									
Rilevazione BES a cura dei Consigli di classe/Team Docenti	X	X	X							
Consigli di classe/team docenti per la redazione dei PEI e dei PDP		X	X							
GLO		X	X			X	X	X	X	
Condivisione dei PDP e dei PEI con la famiglia			X	X						
Consegna dei PDP e dei PEI alle Funzioni Strumentali e all'Ufficio di segreteria per l'archiviazione nel fascicolo personale		X	X							
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI)						X				

Aggiornamento del PAI (a cura del GLI)							x			
Approvazione del PAI da parte del Collegio Docenti										x

DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTO	DATA DI CONSEGNA	FORMATO
Verbali gruppo di Lavoro Operativo (GLO)	- Ottobre/novembre - Aprile/maggio	Tutti i documenti vanno consegnati in segreteria firmati e in formato cartaceo. Copia del PEI e dei verbali del GLO vanno consegnati anche alle famiglie.
PEI (alunni L. 104) PDP (alunni L. 170 e BES)	31 ottobre	
Revisione intermedia PEI Revisione Finale	Fine I quadrimestre Fine II quadrimestre	
Scheda individuale alunno con disabilità	Febbraio/marzo	
Adeguamenti 1° e 2° quadrimestre	30 giugno	
PEI provvisorio e verbale GLO (alunni 104 con primo accertamento della condizione di disabilità)	30 giugno	

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

a) VALUTAZIONE ALUNNI L.104/92

Gli alunni tutelati dalla L.104/92 vengono valutati tenendo conto dei percorsi educativi e didattici delineati nel PEI e nel documento “Adeguamenti alla programmazione”.

L'utilizzo di obiettivi differenziati rispetto alla classe di appartenenza (nel registro e nel documento di valutazione) va riservato esclusivamente agli alunni con gravi disabilità; si precisa che la definizione di tali obiettivi va concordata preventivamente con le F.S. di riferimento (valutazione ed inclusione) ed approvata dal Dirigente Scolastico.

Per la valutazione delle singole discipline o dei campi di esperienza si farà riferimento ai seguenti parametri:

-SCUOLA DELL'INFANZIA

PARAMETRI DI VALUTAZIONE (in relazione allo schema di regolamento, per la valutazione degli alunni, della legge 30 ottobre 2008 n° 169)			
Voto	Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
X	Obiettivo pienamente raggiunto	X	In autonomia e con sicurezza
O	Obiettivo raggiunto	O	In autonomia

<input type="checkbox"/>	Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	<input type="checkbox"/>	Parzialmente guidato
∨	Obiettivo raggiunto in parte	∨	Guidato
∇	Obiettivo da raggiungere	∇	Totalmente guidato

-SCUOLA PRIMARIA

Come previsto nelle Linee Guida del 04/12/2020 “La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria”, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il PEI predisposto dai docenti contitolari della classe, secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

PARAMETRI DI VALUTAZIONE (in relazione alle Linee Guida del 4/12/2020)		
Giudizio	Rilievo e modalità di raggiungimento dell'obiettivo	Livello di apprendimento
Eccellente	Obiettivo pienamente raggiunto in autonomia e con sicurezza.	AVANZATO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Ottimo	Obiettivo raggiunto in autonomia.	
Distinto	Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente e abbastanza autonomo.	INTERMEDIO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Buono	Obiettivo raggiunto in modo apprezzabile e parzialmente guidato.	
Sufficiente	Obiettivo sostanzialmente raggiunto con la guida dell'insegnante.	BASE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
Insufficiente	Obiettivo da raggiungere.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

-SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PARAMETRI DI VALUTAZIONE (in relazione allo schema di regolamento, per la valutazione degli alunni, della legge 30 ottobre 2008 n° 169)			
Voto	Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
10	Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia e con sicurezza
9	Obiettivo raggiunto	9	In autonomia
8	Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	8	Parzialmente guidato
7	Obiettivo sostanzialmente raggiunto	7	Guidato
6	Obiettivo raggiunto in parte	6	Totalmente guidato

La valutazione, intesa in un'ottica formativa, prenderà in considerazione l'intero percorso dell'alunno e la modalità di raggiungimento dell'obiettivo. Essa sarà effettuata ogni qualvolta l'insegnante lo riterrà opportuno per verificare in itinere il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Formalmente, però, sono previste verifiche formali per valutare gli apprendimenti, le conoscenze e le nuove acquisizioni raggiunti dall'alunno. Tali verifiche (personalizzate e/o individualizzate) saranno somministrate contemporaneamente a quelle svolte dalla classe, avendo cura di mettere l'alunno a proprio agio durante l'esecuzione delle stesse.

In sede di esame, svolto unicamente in forma orale per il corrente anno scolastico, il consiglio di classe fornirà una tematica all'alunno, da approfondire in modo interdisciplinare e rispondente al percorso didattico - educativo condiviso nel PEI.

b) VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA (L.170/10) e BES con PDP

Per quanto riguarda questi alunni il tipo di intervento per l'esercizio del diritto allo studio si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) tiene conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentino bisogni educativi speciali (BES con difficoltà di apprendimento, linguistici, con svantaggio socioculturale...) i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il PDP. Solo per gli alunni stranieri e nella fase dei primi apprendimenti della lingua italiana, alcuni percorsi possono essere significativamente differenziati, nelle discipline in cui ciò è necessario.

Il Consiglio di Classe ha il compito di definire il Piano Didattico Personalizzato, nel quale vengono individuati gli strumenti compensativi e le misure dispensative ritenuti indispensabili alla personalizzazione della didattica. Tali elementi hanno lo scopo di creare le condizioni ottimali per lo svolgimento delle prestazioni da valutare, relativamente ai tempi di effettuazione delle prove e alla modalità di strutturazione delle stesse, per garantire il successo formativo degli alunni.

In sede di esame di Stato, svolto unicamente in forma orale per il corrente anno scolastico, il consiglio di classe fornirà una tematica all'alunno, da approfondire in modo interdisciplinare e rispondente al percorso didattico - educativo condiviso nel PDP.

7. INDICATORI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Da compilare al termine dell'anno scolastico 2020 - 2021

Legenda: 0=per niente, 1=poco, 2=abbastanza, 3=molto, 4=moltissimo

N.B. è possibile una sola risposta per riga

DOMANDE	0	1	2	3	4
Il Piano presenta caratteristiche che permettono percorsi inclusivi adeguati a tutte le tipologie di B.E.S. presenti nell'Istituto?					x
Il P.A.I. prevede, in collegamento con il PTOF, specifici percorsi di formazione e aggiornamento per i docenti?					x
Il P.A.I. prevede la diversificazione dei percorsi di apprendimento in relazione alle molteplici tipologie di B.E.S. presenti nell'Istituto?					x

Le famiglie partecipano alle prassi per l'inclusione previste dall'Istituto?					x
Il presente Piano favorisce lo sviluppo di un curriculum attento alla promozione di percorsi formativi inclusivi?					x
Il P.A.I., in correlazione con il PTOF, attua scelte organizzative che coinvolgono l'intero contesto scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio?					x
Per la concreta realizzazione delle progettualità inclusive, il P.A.I prevede l'utilizzo e la distribuzione delle risorse aggiuntive presenti nell'Istituto?					x
Il P.A.I. pone attenzione alle delicate fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico al passaggio tra i diversi ordini di scuola?					x

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

I.C. "VIA TACITO"

Civitanova Marche

A.S. 2021-2022



Premessa

Questo documento illustra le fasi dell'inserimento scolastico degli alunni stranieri (iscritti prima dell'inizio delle lezioni, o in corso d'anno) e costituisce parte integrante del P.A.I.

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti stranieri
- fornire spunti atti ad accompagnare gli studenti in questa delicata fase di passaggio e adattamento
- dare indicazioni per progettare un percorso formativo adeguato all'alunno
- entrare in relazione con le famiglie sin da subito
- favorire un clima di accoglienza e di inclusione nella scuola

La Commissione intercultura

a) COMPONENTI

Viene istituita una Commissione Intercultura, composta da:

- Collaboratore del DS,
- Referente "Inclusione Alunni Stranieri e BES"
- Personale ATA – Ufficio Alunni,
- due docenti (possibilmente uno per l'ambito linguistico-letterario e uno per l'ambito logico-matematico) per la scuola primaria,
- due docenti (possibilmente uno per l'ambito linguistico-letterario e uno per l'ambito logico-matematico) per la scuola secondaria di I grado.

b) COMPITI

La **Commissione Intercultura** ha i seguenti compiti:

- ✓ tenere i contatti con la segreteria in caso di prima iscrizione di alunni stranieri: la segreteria ne darà tempestiva comunicazione a tutti i membri della commissione;
- ✓ realizzare i colloqui con i genitori e gli alunni:
 - somministrazione dei questionari informativi specifici per ordine di scuola (allegati al presente protocollo)
 - somministrazione di test di ingresso per constatare le competenze in entrata dell'alunno
- ✓ fornire indicazioni al Dirigente scolastico per l'assegnazione degli alunni alle classi;
- ✓ fornire le informazioni ottenute ai docenti delle classi in cui l'alunno straniero è inserito;
- ✓ contattare, eventualmente, le associazioni che operano sul territorio;
- ✓ mantenere contatti con l'Amministrazione Comunale e le scuole della rete per progetti vari dell'intercultura, spettacoli o laboratori, convegni e corsi di aggiornamento.

Fasi di attuazione del protocollo

1. Iscrizione (senza inserirlo nella classe)
2. Colloquio con commissione intercultura
3. Individuazione della sezione/classe
4. Accoglienza nella sezione/classe: i compiti del Consiglio di classe/team
5. Valutazione

1-Iscrizione

Le pratiche d'iscrizione sono seguite dall'assistente amministrativo che si occupa degli alunni. L'iscrizione del minore va accolta in qualsiasi momento dell'anno. Il diritto/dovere allo studio è garantito a TUTTI i minori, con o senza regolare permesso di soggiorno. Gli alunni con documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva.

Al momento dell'iscrizione tramite **l'Assistente Amministrativo**:

- viene constatato il livello di comprensione della lingua italiana da parte della famiglia.
- vengono **consegnati** alla famiglia:
 - modulo d'iscrizione;
 - materiale informativo sulla scuola (opuscoli di benvenuto specifici per ordine/plesso, allegati al presente protocollo)

- viene **chiesto** alla famiglia di riportare in segreteria:
 - modulo d'iscrizione compilato con documento d'identità dell'alunno, permesso di soggiorno
 - documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o la scuola frequentata nel paese d'origine;
 - eventuale modulo ISEE familiare per esenzioni
 - documentazione sanitaria utile

La segreteria avverte i membri della **Commissione Intercultura** della nuova iscrizione. In accordo con la Commissione Intercultura, si stabilisce una data per un colloquio con la famiglia e l'alunno. All'incontro parteciperà anche il mediatore linguistico se rilevata la necessità.

2-Colloquio con Commissione Intercultura

Almeno due componenti della **Commissione Intercultura** effettuano il colloquio con i genitori e l'alunno, in presenza del mediatore se necessario. In questo colloquio è necessario:

- dare chiarimenti ulteriori sul funzionamento del plesso specifico (ingressi, mensa laboratori...);
- somministrare il **questionario informativo** (se possibile avere un confronto sul funzionamento della scuola nel paese di origine e il livello di scolarizzazione);
- spiegare il patto educativo scuola-famiglia;
- indicare il funzionamento del Registro elettronico;
- spiegare che sarà utilizzata la piattaforma on-line dell'I.C. (GSuite di Google) con creazione di account personale dello studente;
- rilevare indicativamente il livello di conoscenza della lingua italiana da parte dell'alunno;
- convocare di un incontro tra il mediatore e l'alunno per l'effettuazione di prove (eventualmente veicolate in lingua madre), atte a rilevare il livello di competenze linguistiche/logico-matematiche.

In caso di iscrizione in corso d'anno è previsto che l'alunno non frequenti la scuola finché non saranno espletate le prime fasi del protocollo di accoglienza (iscrizione, colloquio, individuazione della classe).

I colloqui si svolgeranno prima che l'alunno cominci a frequentare le lezioni. Le informazioni raccolte verranno condivise con tutta la Commissione Intercultura che redigerà un verbale, con il quale si mette a conoscenza il Dirigente Scolastico dei risultati e si propone l'iscrizione alla classe che più si ritiene adeguata alle capacità dell'alunno.

3-Individuazione della sezione/classe

L'individuazione della sezione/classe è responsabilità del **Dirigente Scolastico**, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Intercultura che ha effettuato il colloquio.

Deve avvenire sulla base dell'età anagrafica e della scolarità pregressa nel Paese di provenienza, secondo quanto definito dalla normativa in atto (L. 40 del 1998; D.P.R. 394 del novembre 1999; CM n.2/2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana").

Di norma si tratta della stessa classe frequentata nel Paese d'origine, salvo diversa indicazione sulla base delle seguenti motivazioni:

- un diverso ordinamento di studi nel paese di provenienza, che può determinare l'inserimento in una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- l'accertamento e il riconoscimento di abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- la valutazione del contesto della classe di inserimento.

Una volta determinata la classe, il Dirigente Scolastico (o un suo delegato) comunicherà immediatamente il nuovo inserimento all'insegnante coordinatore e al Consiglio della classe coinvolta, che predisporranno il percorso di accoglienza.

4-Accoglienza nella sezione/classe: i compiti del Consiglio di classe/team

I docenti del Consiglio di classe/team devono:

- prendere visione delle informazioni acquisite dalla scuola in merito al ragazzo e al contesto familiare
- informare gli alunni dell'arrivo di un compagno straniero
- sollecitare la classe a sostenere il compagno nell'apprendimento linguistico coinvolgendolo nelle conversazioni (parlando in modo semplice e chiaro)
- predisporre attività anche in forma ludica che assicurino una efficacia comunicativa al di là del codice linguistico
- favorire attività in piccolo gruppo che permettano all'alunno di relazionarsi più direttamente con i compagni, gradualmente.
- utilizzare ausili per l'acquisizione della Lingua L2 (ad es. libro specifico, dizionario bilingue)
- effettuare test nelle diverse materie per attestare competenze e abilità
- predisporre attività adattate al livello dell'alunno (nel corso dell'anno scolastico)

Progetto didattico

In relazione alle competenze linguistiche dell'alunno, gli insegnanti attiveranno percorsi personalizzati definendo:

- gli obiettivi minimi da raggiungere nelle singole discipline/un itinerario progettuale attraverso i campi di esperienza per la scuola dell'infanzia.
- l'inserimento nel corso di Italiano L2, se attivo.

Se necessario, si potrà richiedere l'intervento di un mediatore culturale a scuola in alcuni periodi dell'anno o per situazioni specifiche. Le richieste verranno inoltrate dai docenti alla commissione intercultura.

II PDP

Il progetto didattico può prevedere l'elaborazione di un **piano didattico personalizzato** quando vengono definiti obiettivi, metodi e contenuti molto ridotti per le discipline e si prevedono pertanto anche verifiche diverse (differenziate) dal resto della classe. Per il passaggio alla classe successiva è comunque necessario il raggiungimento degli obiettivi minimi.

La valutazione degli alunni stranieri terrà sempre presente la loro eventuale situazione di svantaggio linguistico e i tempi d'apprendimento dell'italiano come L2. Pertanto, nel giudizio finale, il Consiglio di Classe/Interclasse dovrà tenere conto non solo del profitto raggiunto, ma anche dell'impegno manifestato dall'alunno e dei suoi progressi rispetto al livello di partenza.

ALLEGATI AL PRESENTE PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA:

1. Opuscolo di Benvenuto Scuola Infanzia "Cipi"
2. Opuscolo di Benvenuto Scuola Infanzia "Lo scoiattolo"
3. Opuscolo di Benvenuto Scuola Infanzia "La Coccinella"
4. Opuscolo di Benvenuto Scuole Primarie "San Marone" e "Santa Maria Apparente"
5. Opuscolo di Benvenuto Scuola Secondaria I grado "E. Mestica"
6. Questionario Informativo Infanzia
7. Questionario Informativo Primaria
8. Questionario Informativo Secondaria